

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1879

riaperta; 2° Se e quando si verrà in chiaro circa le accuse mosse da alcuni impiegati del Ministero dell'istruzione pubblica contro altri impiegati del Ministero stesso di avere rubato, o lasciato rubare, o, per loro negligenza essere stati causa che venissero in altre mani opuscoli, o Codici appartenenti alla biblioteca Vittorio Emanuele.

« Bonghi. »

Poi viene un'altra interpellanza del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della pubblica istruzione se, come apparirebbe dagli annunci dei giornali, e dal concorso fatto per l'assegno dei sussidi, egli intenda aprire in parte od in tutto gli istituti superiori femminili, istituiti con decreto del suo predecessore, innanzi che la Camera abbia nella votazione del bilancio di prima previsione per il 1880, accordato i fondi necessari a mantenerli, fondi già negati da essa nella votazione del bilancio definitivo per il 1879.

« Bonghi. »

Poi viene quest'altra interrogazione:

« I sottoscritti desiderano interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione delle leggi 14 maggio 1865 e 28 agosto 1870, per quella parte che riguarda la costruzione delle linee ferroviarie Termini-Campobasso-Benevento, ed Aquila-Rieti concedute alla società delle ferrovie Meridionali.

« Scipione Di Blasio, Marcello Pepe. »

Finalmente viene quest'ultima interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri intorno alle cause dell'ultima crisi ministeriale.

« Sella. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio e gli altri ministri, ai quali sono rivolte queste interpellanze ed interrogazioni, di voler dichiarare se e quando intendano di rispondere alle interpellanze medesime.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** All'interpellanza dell'onorevole Sella io sono pronto a rispondere anche subito; soltanto osservo che un debito di riguardo verso il Senato già convocato, per udire le comunicazioni del Governo, mi obbliga a recarmi senza indugio nell'altro ramo del Parlamento. Quindi il mio *subito* va inteso nel senso che anche oggi potrà l'onorevole Sella, se lo crede, svolgere la sua interrogazione.

L'altra interpellanza dell'onorevole Licy è così formulata:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole

presidente del Consiglio sugli intendimenti politici e finanziari del Ministero. »

Come la Camera vede, quest'interpellanza abbraccia tutto il vasto campo della responsabilità governativa, finanziaria e politica.

In quanto alla finanza, ripetendo ciò che sommariamente è stato indicato nel nostro breve programma, vale a dire che il Ministero intende insistere nell'abolizione graduale del macinato, come fu deliberata dalla Camera, senza scuotere l'equilibrio del bilancio, credo che l'onorevole Licy non vorrà sollevare una discussione intempestiva, direi quasi impossibile, mentre vi darà occasione opportuna e sollecita il bilancio dell'entrata. E ciò dico per un riguardo al ministro delle finanze, che ha il diritto di prendere il tempo sufficiente per l'esame dei bilanci; ed anche per un riguardo alla Camera, la quale dovrebbe sentire due discussioni sullo stesso soggetto in breve periodo di tempo, quando non sono ancora completi tutti i dati, che potrà fornire il ministro delle finanze.

In quanto all'altra parte della sua interpellanza, io potrei dire che gli intendimenti politici del Ministero sono pure indicati nel breve programma, specialmente per le riforme che esso crede più urgenti.

Potrei pure osservare che il bilancio dell'interno e quello degli esteri apriranno un campo vasto alla discussione; ma se si crede di anticiparla, a nome anche dei miei colleghi, dichiaro che accettiamo senza esitazione, e potrà stabilirsi domani il giorno per questa interpellanza.

**PRESIDENTE.** L'onorevole presidente del Consiglio propone che l'interrogazione dell'onorevole Sella, a lui rivolta, sia discussa anche oggi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** O quando creda.

**PRESIDENTE.** Aspetterò che sorga qualche proposta.

Onorevole Sella...

**SELLA.** Io sono agli ordini della Camera. Siccome ha detto giustamente il presidente del Consiglio, il subito non può avere il significato letterale, perchè s'intende molto bene che il Ministero deve presentarsi all'altro ramo del Parlamento; quindi si potrebbe, per esempio, rimandare questa interrogazione alla chiusura della votazione a scrutinio segreto delle leggi iscritte all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Benissimo.

**PRESIDENTE.** Dunque l'onorevole Sella propone che quando sia compiuta la votazione a scrutinio segreto sulle quattro leggi che sono all'ordine del giorno, si proceda allo svolgimento della sua interrogazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Per parte mia accetto.